

NUOVA **ANTOLOGIA**   
**MILITARE**  
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 6  
2025

**Fascicolo 22. Aprile 2025**  
**Storia Militare Antica e Bizantina (6)**

a cura di  
MARCO BETTALLI, ELENA FRANCHI E GIOACCHINO STRANO



*Società Italiana di Storia Militare*

Direttore scientifico Virgilio Ilari  
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi  
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi  
Redazione Viviana Castelli

*Consiglio Scientifico.* Presidente: Massimo De Leonardis.

*Membri stranieri:* Jeremy Armstrong, Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Tadeusz Grabarczyk, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Rotem Kowner, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Giampiero Brunelli, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Alessandra Dattero, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Maria Intriери, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Gioacchino Strano, Donato Tamblé.

*Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica:* Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

*Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari:* Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

### *Nuova Antologia Militare*

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare  
Periodico telematico open-access annuale ([www.nam-sism.org](http://www.nam-sism.org))  
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020  
Scopus List of Accepted Titles October 2022 (No. 597)  
Rivista scientifica ANVUR (5/9/2023) Area 11



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma  
Contatti: [direzione@nam-sigm.org](mailto:direzione@nam-sigm.org) ; [virgilio.ilari@gmail.com](mailto:virgilio.ilari@gmail.com)

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare  
([www.societaitalianastoriamilitare@org](http://www.societaitalianastoriamilitare@org))

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma  
[info@nadirmedia.it](mailto:info@nadirmedia.it)

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma  
[www.tabedizioni.it](http://www.tabedizioni.it)

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 979-12-5669-126-5

NUOVA **ANTOLOGIA**   
**MILITARE**  
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 6  
2025

Fascicolo 22. Aprile 2025  
**Storia Militare Antica e Bizantina (6)**

a cura di  
MARCO BETTALLI, ELENA FRANCHI E GIOACCHINO STRANO



*Società Italiana di Storia Militare*

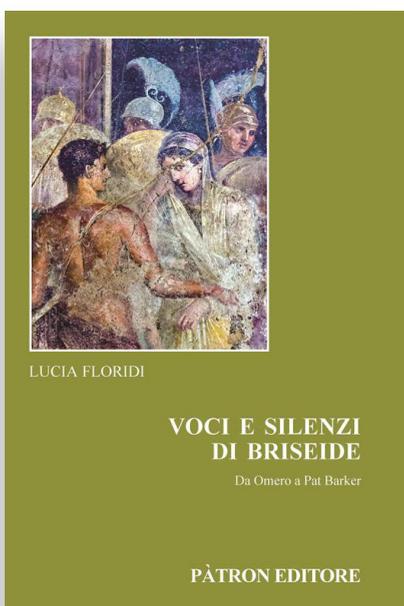


Bronze statue ( 2nd/3rd century AD ) of the genius of a legion.  
Enns ( Upper Austria ). Museum Lauriacum.  
Foto 20912 Wolfgang Sauber, GNU Free Documentation License  
Wikimedia Commons

LUCIA FLORIDI

*Voci e Silenzi di Briseide.*  
*Da Omero a Pat Barker*

Pàtron Editore, Bologna 2024, p. 190 - ISBN 978-88-555-3564-1, £ 16,00



**L**a frase “una canzone non diventa nuova solo perché è una voce di donna a cantarla”, messa in bocca da Pat Barker a Briseide, non soltanto conclude l’agile volumetto di taglio filologico-divulgativo scritto da Lucia Floridi, ma ne rappresenta una sorta di *fil rouge*, di dichiarazione del progetto della filologa bolognese: la voce di Briseide, e soprattutto i silenzi propri delle schiave, sono già stati trasmessi dall’antichità e non è necessario riscriverli, ma è opportuno studiare i testi per conoscerli. La studiosa, infatti, non segue la

tendenza degli ultimi anni delle riscritture, in chiave femminista, del mito, ma ricostruisce la vicenda di Briseide attraverso un'analisi precipua dei testi che narcano di lei e indaga la ricezione che di questo mito vi è stata nelle letterature moderne.

Il punto di partenza non può non essere la figura di “Briseide nell’Iliade” (I Capitolo), i cui versi sono riletti attraverso una precisa analisi filologica, anche con il fondamentale ricorso agli scoli, e con una puntuale disamina di numerosi *loci* paralleli. La studiosa segue le tracce testuali che permettono di delineare l’identità di Ippodamia, la figlia di Brise sacerdote di Apollo a Limesso, ora sposa ora vergine, a seconda delle fonti, desumendo che sia impossibile e ozioso ricomporre in maniera univoca la sua storia, poiché vi erano differenti varianti locali del mito con cui si spiegherebbero anche le incongruenze presenti nell’Iliade. Per chiunque si accosti a una lettura del mito di Briseide, centrale risulta il rapporto che la donna aveva con Achille, per la cui ricostruzione è indispensabile il ricorso agli scoli, tuttavia l’autrice si sofferma maggiormente sul legame che la donna aveva instaurato con Patroclo, rileggendo filologicamente soprattutto i versi del XIX libro, in cui, come si sottolinea a più riprese, Briseide è l’unica schiava ad avere la parola e ad intonare il lamento funebre. Attraverso l’analisi dei versi a lei dedicati, quindi, la studiosa può concludere come Briseide appaia ora come un’altra Elena, ora come un’altra Clitemnestra, ora come un’altra Andromaca, ovvero una figura che riunisce in sé le vicende e le sorti delle altre donne dell’*epos* omerico, divenendo anch’ella una sorta di “simbolo” del destino femminile durante le guerre.

Nel secondo capitolo l’autrice segue le tracce letterarie della storia d’amore tra Achille e Briseide, che ha trovato ampio spazio negli scrittori successivi ad Omero, a partire già, con un certo dubbio dato dallo stato di trasmissione dei suoi testi, dal lirico Bacchilide. È, però, soprattutto tra gli elegiaci latini del primo secolo che il mito del Pelide e della sua schiava viene raccontato in termini romantici, con l’eroe che si ritira dalla battaglia soltanto per ragioni sentimentali e Briseide che diviene paradigma mitologico della concezione dell’amore come *servitium* a cui dedicare le scelte di un’intera vita: “tutto sopportò a causa della bella Briseide: tanto incrudelisce il dolore per un amore rapito” (Prop., 2, 8, 35-36 Canali). Tra di essi, è l’anticonformista Ovidio a dare voce a Briseide, nelle *Epistulae Heroïdum*, in cui la schiava piange per l’abbandono da parte di Achille che la aveva ceduta ad Agamennone, scrivendo una lettera al suo amato. La studiosa



Patroclo consegna Briseide ad Agamennone, particolare  
 Affresco pompeiano del IV stile, *Pompeii*, VI, 8, 5, atrio della Casa del poeta tragico  
 Napoli, Museo Archeologico Nazionale, B. 9105.  
 CC BY SA 4.0 Wikimedia Commons

dimostra filologicamente come l'elegiaco latino, nella stesura del suo testo, abbia da molto vicino il modello omerico. La rilettura di Omero *sub specie amoris* da parte di Ovidio non è, però, limitata alle sole *Epistulae Heroïdum*, ma risultano degni di nota anche due versi dell'*Ars Amatoria* (vv. 713-714 Pianezzola: “e tu, Briseide, acconsentivi d'essere toccata da quelle mani / ch'erano sempre intrise di sangue frigio”), in cui Ovidio tace, tuttavia, il fatto che il “sangue frigio” fosse quello dei familiari della stessa Briseide, uccisi proprio dal Pelide. Questo aspetto, invece, non soltanto era evidentissimo in Omero e rendeva, come la studiosa argomenta anche in altri paragrafi, Briseide una “novella Andromaca”, ma ritorna preponderante nell'oratore Dione di Prusa (I secolo), il quale, invece, evidenzia proprio come la fanciulla amasse il Pelide nonostante questi fosse stato l'assassino della sua famiglia. In conclusione al capitolo, l'autrice conduce un cursorio *excursus* all'interno della letteratura latina imperiale, in cui diversi sono i riferimenti a Briseide (Seneca, Marziale ...), dimostrando come Achille e la sua schiava fossero considerati, al pari di altre, una coppia ormai consolidata del

mito, ma, al contempo, notando come Briseide, talvolta, fosse diventata una sorta simbolo misogino, causa e principio di tutti i mali, fin da quando, per la sua contesa, Achille si era ritarato dalla battaglia. La poesia elegiaca, focalizzandosi sulla vicenda amorosa, infine, ha contribuito a una “umanizzazione”, o “diseroicizzazione”, in chiave erotica di Achille, ripresa poi dal più tardo cronista Giovanni Malala e dal bizantino Giovanni Tzetzes. La studiosa dedica un intero paragrafo del Capitolo II anche ai *Posthomeric* di Quinto di Smirne, che raccontano, come è noto, episodi della saga troiana e vicende biografiche di Achille che non avevano trovato spazio nei poemi omerici. Quinto di Smirne presenta Briseide come la “sposa” di Achille, suggerendo con un solo termine un’intera trama narrativa: ancora una volta attraverso un’analisi condotta per *loci* paralleli, l’autrice nota come la Briseide dei *Posthomeric* sia un personaggio composito, che racchiude in sé molteplici figure femminili della saga troiana.

Nel III Capitolo (“Nuove Briseidi”) la filologa passa in rassegna le occorrenze di Briseide nelle arti *tout court*, a partire dal Medioevo, grazie alla fortuna goduta *in primis* dalle opere di Ovidio e poi alla successiva riscoperta di Omero. Questa risulta essere la sezione più squisitamente divulgativa. Dall’indagine emerge preponderante il fatto che Briseide, nel corso dei secoli, sia stata quasi esclusivamente considerata come la protagonista di una storia d’amore e, dunque, abbia perso quella sua complessità che il solo Pascoli sembra restituirle, nei *Poemi Conviviali*, rendendola incarnazione dell’ambiguo nesso amore e morte. In anni più recenti, Briseide ha conosciuto nuova popolarità, complice il blockbuster cinematografico *Troy*, uscito nelle sale nel 2004, che suggella il suo essere, in epoca moderna, la protagonista di una vera e propria *love story*, portatrice di un’etica pacifista davanti all’eroe “dall’ira funesta” che, in punto di morte, dice alla sua amata “tu mi hai dato la pace in una vita di guerra”. È evidente come il film abbia contribuito a dare nuova centralità anche in ambito letterario a Briseide, che compare nel “caso letterario” della Miller, *The song of Achilles*, e in diversi altri romanzi, fino a *The Silence of the Girls* di Pat Barker, riscrittura della guerra di Troia dal punto di vista di una schiava che per salvare la sua vita è disposta a qualsiasi sacrificio, anche a sposare l’assassino dei suoi familiari. La studiosa conclude, nel suo epilogo, mettendo in guardia, però, sul fatto che in rete pullulano una serie “biografie” di Briseide, in cui la riscrittura di Petersen è scambiata per dato mitico originario.



Cristo appare a San Mercurio e a Santa Caterina di Alessandria nell'atto di calpestare Giuliano l'Apostata la cui morte, supplicata da San Basilio difronte ad un'icona di San Mercurio, fu attribuita all'intercessione del santo. Icona del laboratorio di Georgios Klontzas, Creta, ca 1560/70.  
Yale University Art Gallery, ID 255. Connecticut, U. S. Wikimedia Commons

## Storia Militare Antica e Bizantina (6)

### *A Bibliographical Survey*

- *Present and Past Approaches to the Ancient Military History. A Short Bibliographical Survey of the Current Studies,*  
di VIRGILIO ILARI

#### STORIA GRECA

- *The dog barks around the hedgehog Reassessing the κόκλος in ancient naval warfare,*  
by ALESSANDRO CARLI
- *Tra guerra e politica il caso dei mille logades di Argo,*  
di ALESSANDRO BRAMBILLA

#### STORIA ROMANA

- *Early Roman Cavalry in Combat (6<sup>th</sup> – 3<sup>rd</sup> centuries BCE),*  
by J. ARMSTRONG and G. NOTARI
- *The republican legionary cohort once again tactical reform in the Roman republic,*  
by GABRIELE BRUSA

### *Insight*

- ‘La giornata di Zama’.  
*Note in margine alla recente edizione di un saggio militare di Francesco Algarotti*  
di DENISE ARICÒ

- *L'importanza delle materie prime nella grand strategy romana*  
di ALESSANDRO GIRAUDO

### *Articoli / Articles*

- *Le nombre l'identité et l'origine des légions du Bellum Africum,*  
par BATISTE GÉRARDIN
- *Autour de la bataille de Thapsus*  
par OUIZA AIT AMARA
- *Le ballistae, i ballistarii delle legioni e le legioni di Ballistarii,*  
di MAURIZIO COLOMBO
- *Riflessioni sulle componenti tecniche e sull'uso tattico della ballista quadritrotis e del tichodifrus (De rebus bellicis 7-8)*  
di FRANCESCO FIORUCCI

#### STORIA BIZANTINA

- *L'imperatore e la guerra. Eraclio e la “guerra santa”.*  
di FRANCESCO MORACA
- *Le facteur scythe dans la ‘dernière grande guerre de l’Antiquité’*  
par GUILLAUME SARTOR
- *Magyar ‘raids’ and Frankish invasions: A new perspective*  
by CHRISTOPHER SZABÓ
- *The Enseignements of Theodore Palaiologos*  
by JÜRIG GASSMANN

### *Recensioni / Reviews*

- LUCIANO CANFORA, *La grande guerra del Peloponneso, 447-394 a.C.*  
(di ALESSANDRO CARLI)
- JOHN NASH, *Rulers of the Sea Maritime Strategy and Sea Power in Ancient Greece, 550 – 321 BCE*  
(di VITTORIO CISNETTI)
- MARTINE DIEPENBROEK, *The Spartan Scytale and Developments in Ancient and Modern Cryptography*  
(di COSMO COLAVITO)
- JEREMY ARMSTRONG, *War and Society in Early Rome From*

- Warlords to Generals*  
(di GIANLUCA NOTARI)
- CHRISTOPHE BURGEON, *Hannibal. L'ennemi de Rome*  
(di GIOVANNI ZAMPROGNO)
- ELIZABETH H. PEARSON, *Exploring the Mid-Republican Origins of Roman Military Administration*  
(by GABRIELE BRUSA)
- ALAIN DEYBER, *La bataille d'Orange. Rome en péril – 6 octobre 105 avant J.-C.*  
(di GABRIELE BRUSA)
- LUCIA FLORIDI, *Voci e Silenzi di Briseide. Da Omero a Pat Barker*  
(di FABIANA ROSACI)

- FRANCESCO FIORUCCI (cur.), *La Scienza Militare Antica. Autori opere e la loro fortuna*  
(di ALESSANDRO CARLI)
- ELENA SANTAGATI, *Filone di Bisanzio, Μηχανική Σύνταξις*  
(di FRANCESCO FIORUCCI)
- GEORGIOS THEOTOKIS, *The campaign and battle of Manzikert, 1071*  
(EFSTRATIA SYGKELLOU)
- LUCA LOSCHIAVO (cur.), *The Civilian Legacy of the Roman Army*  
(LUIGI CAPOGROSSI)